

## ISCRIZIONI E ANTICIPI 2004, QUANDO E COME

*TuttoscuolaFOCUS martedì 23 dicembre 2003*

Sciolti i nodi su tempo pieno, assistenza di mensa e gratuità, attesa da un momento all'altro la circolare ministeriale per le iscrizioni 2004-05 (termine ultimo per la presentazione delle domande alle scuole per fine di gennaio?), ricominciano gli interrogativi sugli anticipi alle scuole dell'infanzia e alla prima classe della scuola primaria.

Per l'infanzia sarebbe la prima volta in assoluto. Sembra che la circolare sulle iscrizioni, tenendo conto del carattere sperimentale e di gradualità, preveda l'ammissione dei nati entro il 28 febbraio 2002 purché vi siano le seguenti condizioni: disponibilità di posti, precedenza alle liste di attesa e ai nati a tutto il 31 dicembre, disponibilità dei servizi, degli spazi e delle attrezzature con relativo assenso dei Comuni, riduzione del numero di bambini per sezione in base al numero di anticipatari: in parole povere l'anticipo si farà dove c'è un accordo generale.

Per l'anticipo nella scuola primaria la questione è diversa, perché il diritto delle famiglie di avvalersi della possibilità di anticipare l'iscrizione dei figli non consente condizioni o restrizioni da parte delle scuole che hanno l'obbligo di accogliere le domande.

Sembra ormai certo che verrà confermato anche quest'anno il limite di iscrizione ai nati a tutto il 28 febbraio 1999. Quanti potrebbero essere gli anticipatari?

Considerato che i nati nell'anno 1999 sono secondo l'ISTAT 537.379 (presumibilmente quelli del bimestre gennaio-febbraio sono quindi circa 89.500) e il 9,5% sceglie scuole non statali, teoricamente i potenziali anticipatari sarebbero circa 81 mila.

In prima applicazione nel 2003-2004 si è avvalso dell'anticipo circa il 32-33% (26-27 mila).

Se la voglia di anticipo prendesse quest'anno il 50% delle famiglie, entrerebbero circa 40 mila bambini in più. Visto che tra gli obbligati di quest'anno non ci sono più i 26-27 mila anticipatari dello scorso anno, l'aumento sarebbe alla fine di 13-14 mila alunni in più, una quantità che potrebbe ancora essere accolta nelle nuove classi garantite dal finanziamento della legge 53/2003.